

## RELAZIONE

### NORMALE – TERZO MAGNAGHI (O MAGNAGHI SETTENTRIONALE)

#### **Data della relazione**

13/09/2014

#### **Accesso stradale**

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli dove si parcheggia in corrispondenza dell'ampio spiazzo al termine della salita.

#### **Avvicinamento**

Dal parcheggio dei Piani dei Resinelli, prendere la strada in salita sulla destra (viso a monte), superando il panificio-ristoro. Al bivio prendere la ripida strada sulla sinistra per il rifugio Porta. Poco prima che la strada termini, in corrispondenza di una curva verso destra, prendere il sentiero a sinistra. Superare un tratto alberato, quindi una piccola radura per poi rientrare nel bosco. Raggiungere un sentiero che sale da destra e continuare a sinistra in salita fino a un bivio (10min). Proseguire dritti in salita in direzione della cima della Grignetta (cresta Cermenati). Per sentiero ripido e a brevi tratti esposto, si raggiunge un altro bivio. Prendere il sentiero a destra (viso a monte) in direzione dei Magnaghi e del Sigaro Dones (cartello indicatore; 45min; 55h). Proseguire ora in falso piano superando alcuni piccoli canalini con alcuni tratti esposti che richiedono attenzione. Raggiungere il canalone Porta poco sotto la base del Sigaro Dones (riconoscibile per la croce rossa sulla cima). Attraversare il canalone Porta (cartello indicatore) e per breve e ripida salita raggiungere un intaglio. Proseguire inizialmente in falso piano e quindi nuovamente in salita. Superare la piazzola di un elicottero sulla destra quindi proseguire in salita tenendo sulla sinistra la parete est dei Magnaghi. Restare sul sentiero superando il tratto di parete dove sale la normale (riconoscibile perchè corrisponde al tratto più semplice e appoggiato della parete). Superare il successivo e evidente tratto giallo strapiombante (secondo Magnaghi o Magnaghi centrale) e, poco oltre, al termine del torrione, abbandonare il sentiero e prendere il canale che sale sulla sinistra tra il secondo (a sinistra del canale) e il terzo Magnaghi (a destra del canale). Risalire il canale fino al termine (I/II) raggiungendo l'ampia forcella del GLASG. Traversare brevemente verso destra (viso al terzo Magnaghi). Raggiungere, dopo una decina di metri, uno spiazzo con catena in corrispondenza dello sperone a destra della porzione di parete che sale dalla forcella del GLASG (45min; 1:40h).

È anche possibile (e consigliato) raggiungere la forcella del GLASG salendo uno degli itinerari del primo o del secondo Magnaghi.

#### **Materiale**

- 1 corda da 50m
- 6 rinvii

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## **Note tecniche**

- difficoltà: III+/RS2/II
- lunghezza: 100m (3L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1960m
- discesa: a piedi
- primi salitori: M. Gamma, F. Gnesin (1914)

## **Periodo consigliato**

Marzo – novembre evitando però i periodi più caldi.

## **Relazione**

L'attacco è in corrispondenza di uno spiazzo alla base dello sperone a destra rispetto la struttura che sale dalla forcella del GLASG. Sosta con catena.

- L1 Salire inizialmente lungo la placchetta a sinistra dello sperone. Spostarsi poi sullo sperone in corrispondenza di una possibile sosta su spit (moschettone) e chiodo (ca 7/8m dalla partenza). Salire dritti fino ad una zona più verticale. Spostarsi in diagonale verso destra fino alla sosta (III+).
- L2 Salire dritti lungo lo sperone fino ad un mugo. Superare l'alberello e fermarsi poco dopo in corrispondenza della sosta (III).
- L3 Salire dritti lungo lo sperone superando un tratto più verticale. Continuare facilmente dritti uscendo dalla struttura (III).

Scendere brevemente per traccia lungo la facile crestina verso destra. Seguire il sentiero che supera un torrioncino sulla destra e prosegue in falso piano raggiungendo brevemente, in corrispondenza di una forcella, il sentiero che sale in cima alla Grignetta dalla cresta Sinigaglia. Prendere il sentiero che scende a destra raggiungendo un breve tratto con catena e gradini metallici. Superare il breve e facile tratto attrezzato e proseguire per il sentiero sulla cresta Sinigaglia. Raggiungere un cartello indicatore quindi abbandonare il sentiero più evidente che prosegue lungo la cresta. Scendere per sentiero meno evidente e sfasciumi sulla destra costeggiando i Magnaghi e puntando alla visibile piazzola dell'elicottero fino a raggiungere il sentiero di salita.

## **Note**

Semplice salita su roccia bella. Può essere una valida alternativa in caso di affollamento sulla Lecco o sulla Bartesaghi.